



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE GENERALE MUSEI
COMPLESSO MUSEALE PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

Mantova, Complesso Museale di Palazzo Ducale, C.d.A del 29 maggio 2018.
Verbale

Presenti:

- il Direttore del Museo e Presidente del C.d.A., dr. Peter Assmann
- i membri del C.d.A., Paola Dubini, Stefano L'Occaso, - il Collegio dei Revisori dei Conti: Alba Di Fonte, Marco Voceri, Massimiliano Ghizzi

Intervengono: Francesco Vezzani, Renata Casarin (verbalizzante)

La riunione inizia alle ore 13,00.

- 1) *Approvazione bilancio consuntivo 2017*
- 2) *Stato di attuazione dei progetti*
- 3) *varie e eventuali*

Relazione al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017.

Esame punto 1) o.d.g.

In premessa la dott.ssa Di Fonte comunica il parere favorevole dei revisori; in particolare, nel rimandare il CdA al dettaglio della Relazione del CdR, informa che nel rendiconto finanziario decisionale, l'aggregato titolo I - uscite correnti alla voce residui fine anno 2017 riporta il valore di 974.376,70 euro, inferiore per 70,96 euro rispetto alla somma della competenza 2017 e dei residui 2016, sottratta la cassa. Tale circostanza è dovuta a minori pagamenti effettuati nel corso del 2017 per impegni del 2016. Le differenze derivano da cancellazioni dei residui avvenuti senza gli appositi atti amministrativi seppure le stesse risultano chiaramente in nota integrativa.

Per il futuro si raccomanda di seguire l'ordinaria procedura di cancellazione dei residui.

Quanto alla non esatta corrispondenza di alcune scritture nello stato patrimoniale e nel conto economico, il direttore amministrativo, dott. Vezzani, unitamente al personale di assistenza del programma informatico di gestione del bilancio, ha riscontrato un "mancato ricalcolo" nel software da cui è derivato il mancato computo delle operazioni di fine anno. Tale operazione è stata poi correttamente eseguita e i prospetti risultano corretti.

Il dott. Vezzani illustra le risultanze del rendiconto generale dell'esercizio del bilancio 2017.

Le due principali entrate sono il finanziamento del Mibact 2017 per € 500.000,00 e l'introito dei biglietti venduti, in bilancio rappresentato - secondo direttive del MEF - al lordo dell'aggio del concessionario pari € 1.758.000 al lordo dell'aggio del concessionario 29,9%.

In relazione quindi agli introiti di biglietteria, al netto della quota concessionario (€ 525.674,28) e del fondo sostegno al Mibact per € 246.486,74 pari al 20% di introito netto, la somma netta di competenza risulta di € 985.946,94.

Il dott. Assmann specifica che per quanto riguarda le entrate in conto capitale abbiamo ricevuto una ulteriore *tranche* relativa al progetto di sicurezza che segue il dott. D'Amato e che copre il 90% dell'intero importo, pari circa a € 1.800.000. Per questo progetto è stata avviata la gara di

A

progettazione per un importo di € 500.000; per gli altri due progetti relativi all'Accademia per tutti e alla Rustica sono in corso gli impegni di spesa per gli studi preliminari finalizzati alla progettazione; tra i due quello della Rustica è in fase più avanzata.

L'andamento delle spese si presenta in linea con l'anno precedente, le maggiori evidenze sono identificate nella voce "mostre", che ha impegnato in totale € 900.000, e nella voce "manutenzioni straordinarie", per un ammontare complessivo di € 518.000.

Il dott. Assmann specifica che all'interno di quest'ultima voce sono confluite alcune spese per nuovi allestimenti come quello di Corte Nuova.

Il dott. Vezzani comunica che il bilancio 2017 presenta un avanzo di circa € 64.000,00.

Il dott. L'Occaso chiede quale sia l'ordine dell'ammontare delle spese che si sostengono normalmente in un singolo evento e se sia possibile avere qualche campione di rendicontazione per avere un'idea della ripartizione delle varie voci e di come siano ripartiti e affidati gli incarichi per l'allestimento nello specifico delle mostre; il dott. Assmann risponde che le spese da sostenere sono molteplici e che, in diverse occasioni, sono state finanziate attraverso sponsorizzazioni dedicate, per quanto concerne una visualizzazione delle voci si impegna a fornirle al CdA.

Il dott. L'Occaso sottolinea la necessità di verificare che non ci siano sovrapposizioni di ditte o frazionamento, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza. Il dott. L'Occaso si rende inoltre disponibile a fornire un supporto nello sviluppo della modulistica necessaria per gli appalti di gara secondo gli ultimi aggiornamenti dell'8 marzo u.s.. Il direttore Assmann accoglie questa proposta e si impegna a concordare con i funzionari e i tecnici una tempistica per un incontro a Palazzo Litta con il Direttore del Polo Museale.

Si richiede il parere dei revisori sul bilancio. In seguito alla presa visione dell'elaborato, i membri del CdA esprimono parere favorevole e approvano il bilancio.

La dott.ssa Dubini chiede quante unità di personale siano andate via durante gli scorsi interpellati. Il dott. Assmann risponde che fra pensionamenti e interpellati siano andati via circa 20 addetti alla vigilanza, un assistente tecnico e un funzionario storico dell'arte.

Ora occorrerà affrontare la gestione del Museo archeologico e dell'inquadramento del relativo personale in organico.

Il dott. Lampis, Direttore Generale dei Musei, afferma che il DM 88/2018 rende esecutiva l'acquisizione del Museo Archeologico all'interno del Complesso Museale di Palazzo Ducale, non solo del bene immobile ma anche del personale in servizio, ma i sindacati e il personale stesso sostengono che il provvedimento non possa essere valido. Dovrebbe essere necessario un ulteriore atto nominale che espunga il personale dal Polo museale per passarlo alla dotazione in organico del Palazzo Ducale. La stessa RSU è stata nominata secondo la vecchia ripartizione e assegnazione del personale; anche i progetti di valorizzazione 2018 sono in carico al Polo Museale che ne dispone ovviamente anche per le risorse economiche. In merito alla questione, Assmann e L'Occaso concordano nell'inviare una nota al dott. Lampis con richiesta di chiarimenti sulle procedure eventualmente da perfezionare per il passaggio del personale del Museo Archeologico al Palazzo Ducale.

Il dott. L'Occaso propone di aumentare il biglietto del Complesso Museale portandolo da € 12 a 13, per ottenere a fine anno un introito stimato di ulteriori 110.000 €.

Il dott. Assmann afferma la sua volontà di procedere passo a passo, per poter prima chiarire le problematiche relative al personale di vigilanza. Il CdA sostiene che le questioni sollevate si trovano su piani diversi in quanto la nuova bigliettazione non entra in conflitto con la gestione del personale di servizio. Il dott. Assmann sostiene quindi che la soluzione finale sarà certamente l'aumento del biglietto a € 13 ma che preferisce attendere l'autunno per questo mutamento di corso. Si dovrà poi rivedere il bilancio del Museo Archeologico e chiarire le pertinenze della Soprintendenza, comprese quelle in capo al Soprintendente dott. Barucca che occupa la foresteria e che ha in carico il laboratorio di restauro interno al museo archeologico. Il dott. L'Occaso specifica che le utenze vengono pagate, fatta eccezione per il suo appartamento e per il laboratorio di restauro, ma che si è in attesa di una risoluzione delle questioni in essere.

Il dott. Assmann interviene per illustrare come per risolvere le problematiche della mancanza del personale si stia coinvolgendo Ales per avere 4 o 5 persone in più che costerebbero € 275.000 per i mesi da settembre a dicembre. Stiamo valutando le chiusure delle domeniche e dei giorni feriali per poter giungere a fine anno. Ad oggi il numero dei visitatori resta invariato rispetto all'anno precedente, soprattutto si è visto che è poco influente la chiusura di metà giornata sui numeri rispetto l'apertura totale.

Altri problemi urgenti sono costituiti dagli interventi di manutenzione straordinaria di diversi tetti, dello scalone di Enea, e di altri ambienti del Museo.

Il dott. L'Occaso sostiene sia possibile, tramite il progetto di valorizzazione e aperture straordinarie 2018, promuovere progetti di valorizzazione diurna e non serale. Espone anche la necessità di predisporre un bando di servizi per un supporto alla vigilanza che possa fornire disponibilità immediata e la flessibilità necessaria alle aperture.

Il dott. Assmann afferma di non voler rinunciare agli eventi in quanto afferenti ad aspetti diversi della gestione del Museo, oltre ciò non vuole rinunciare alle mostre e qualora dal ministero non dovessero rispondere con il sostegno mediante finanziamenti per l'inclusione di nuovo personale solo allora rinunciarebbe. Il dott. L'Occaso dice che però ci sarebbero dei tempi lunghi e che occorre prepararsi in anticipo e fare ricerche di mercato per chiedere a cooperative di assumere personale di vigilanza. Il dott. Assmann ribadisce la sua linea di gestione.

Per quanto riguarda la mostra di Giulio Romano e i restauri dell'area interessata dalla mostra la Fondazione Bam elargirà al Palazzo Ducale € 120.000 per il recupero della Galleria della mostra, l'Eni per il progetto Biennale di Luce erogherà una sponsorizzazione di € 80.000. L'Occaso ricorda che ex artt. 19, 80 e 151 del D.Lgs. 50/2016 e smi anche la sponsorizzazione sopra i 40.000 € richiede forme di pubblica evidenza. Segue un confronto fra il direttore del Palazzo Ducale e il Direttore del Polo museale riguardo questo argomento; Assmann assicura che la pubblicazione del bando per la sponsorizzazione è stata fatta. Soprattutto il dott. L'Occaso sottolinea l'importanza di seguire la normativa e che non si riconosce nelle attività che non trovino riscontro nella normativa, essendo sorpreso del fatto che il Palazzo Ducale, sostenendo spese per oltre 1.000.000 € l'anno, non abbia mai proceduto con bandi di gara ai sensi del Codice degli appalti.

Tornando alla mostra di Giulio Romano e alla collaborazione con il Comune, Assmann spiega che la cabina di regia affidata al Sindaco prevede che siano stanziati € 300.000 per il marketing, inoltre nella serata di presentazione che è stata fatta del progetto Giulio Romano 2019 non sono stati chiariti i reciproci ruoli, e quelli di istituti e enti del territorio; inoltre Stefano Baia Curioni non ha chiarezza sul percorso espositivo da approntare, né la certezza dei prestiti. Per quanto ci riguarda i prestiti sono confermati, tranne uno che riguarderebbe anche Palazzo Te. Baia Curioni vorrebbe affidare senza gara a Electa l'incarico del marketing e del catalogo, ma attraverso noi che dovremo quindi avere la disponibilità delle risorse, poi palazzo Te si affiancherebbe in corso d'opera. Baia Curioni non ha grandi progetti, Palazzo Te ha in progetto due piccole mostre, da dividere nel periodo 2109 anche col nostro aiuto: una prima di Natale - in concomitanza con la nostra - sul tema di Giulio Romano erotico, una seconda a fine aprile sul tema di Giulio Romano designer, sfruttando il biglietto unico. A questo proposito il CdA all'unanimità si esprime per affermare che senza gara non si procede, inoltre in mancanza di un contenuto specifico delle mostre non ha molto senso il biglietto unico e che questo se mai si è sempre nella possibilità di farlo.

La riunione si chiude alle ore 15.30.

Il CdA sarà convocato il 25 giugno, ore 13.00.

dott. Peter Assmann,

Direttore di Palazzo Ducale di Mantova, Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Stefano L'Occaso, Direttore del Polo Museale Regionale della Lombardia

dott.ssa Paola Dubini, consigliere

dott. Massimiliano Ghizzi, membro effettivo Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Mauro Voceri, membro effettivo Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Francesco Vezzani, Direttore Amministrativo

dott.ssa Renata Casarin, Funzionario storico dell'arte